RELAZIONE DESCRITTIVA

La decisione del Comune di eliminare gli spazi di sosta all'interno di **Piazza Era** e di trasferirli nella struttura della Ventina ha innescato un processo di riqualificazione dello spazio urbano sia per quanto rigurada l'identità visiva della piazza che per la socialità , permettendo maggiori relazioni a tutti i cittadini che vi transitano. Indubbiamente da un punto di vista estetico l'eliminazione delle auto ha permesso di godere appieno dello spazio, nel contempo però ha messo in evidenza una serie di frammentazioni del rapporto fra il borgo costruito e il lago in un susseguirsi di spazi destinati a fuzioni differenti : l'aiuola dei platani che serviva come elemento ordinatore dei parcheggi, il tratto di pista ciclabile rimarcato da un muretto basso che non permette permeabilità al transito pedonale , lo spazio verde pianeggiante appena prima della spiaggetta naturale e poi la spiaggetta stessa. **Attraverso la proposta di collaboraizone vorremmo farci portatori di interventi di cura e miglioramento dello stato dei luoghi cercando di leggere attraverso un rilievo fotografico e la sua analisi la definizione di piccoli interventi che possano in qualche modo rendere sempre più piacevole raggiungere questo luogo così carico di riferimenti per la storia della città ed aiutino sempre di più ad un percorso virtuoso per lo sviluppo turistico.**

In generale la proposta di **Piazza Era** vuole essere l'occasione per individuare piccoli interventi manutentivi e di pulizia che permettano di continuare il percorso iniziato con la decisione di eliminare le macchine in sosta ridando alla città la possiblità di riappropriarsi di un luogo che ha caratteristiche uniche per storia e legami Manzoniani cercando di perseguire attraverso la condivisione il perseguimento degli obiettivi del documento di Piano della nostra città che auspica in più passi sia per quanto riguarda i nuclei storici, sia per quanto riguarda la Greenway del lago :

Elenco punti :

Punto **A**	siepe_visiva_manutenzione verde	VISTA
Punto **B**	siepe_visiva_manutenzione verde	VISTA
Punto **C**	manto erboso_qualità_pulizia	BELVEDERE
Punto **D**	arredo urbano_qualità_pulizia	ARREDO URBANO
Punto **E**	pulizia	SPIAGGETTA
Punto **F**	pulizia	ALBERI
Punto **G**	spazio esterno	ARREDO URBANO
Punto **H**	accessibilità	AIUOLA PIAZZA
Punto **I**	arredo urbano_qualità_pulizia	AREA AIUOLA PIAZZA
Punto **L**	arredo urbano	PEDANA

Estratti dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole del PGT della città di Lecco.

Si riportano di seguito le principali politiche generali specificatamente individuate ed esplicitate al fine di verificare e coerenziare l'impianto strategico del presente PGT. Le strategie delineate confermano sostanzialmente quelle contenute nelle "Linee di indirizzo per l'elaborazione del PGT"

*# **Promuovere opportunità di trasformazione e di sviluppo, nel rispetto della storia dei luoghi, della riqualificazione del sistema torrentizio e della vivibilità dei propri quartieri storici***

*# **Salvaguardare e promuovere gli elementi del verde urbano capaci di assolvere importanti funzioni sociali, ricreative, ecologiche, ambientali e culturali e che concorrono alla qualità della vita dei cittadini***

 # Favorire l'incremento di funzioni turistico-ricreative tutelando e valorizzando le proprie risorse storico- culturali, ambientali- paesaggistiche e naturalistiche e promuovendo un turismo non invasivo

Lecco città della solidarietà

*Non si può ottenere sicurezza nelle città solo con metodi coercitivi, ma è necessario intervenire anche sui caratteri urbani, fisici e ambientali che consentono di agire sul **controllo sociale indiretto degli spazi urbani** da parte di coloro che vi abitano, **creare occasioni per una socialità più ricca mediante la riqualificazione di luoghi dello scambio**, **dello stare insieme, che siano accoglienti, confortevoli e condivisi, sistemi di piazze, percorsi significativi, luoghi identitar**i. Vanno sostenuti lo sviluppo dell'economia sociale e la cooperazione tra istituzioni e settore terziario per definire e realizzare politiche sociali più adeguate nell'area urbana anche attraverso politiche e **strumenti di intervento innovativi** e condivisi, attraverso il partenariato, per la costruzione di un moderno sistema di welfare urbano.*
(cfr. Pg20 relazione illustrativa Documento di Piano)

Lecco città pubblica

***.....la città pubblica è riconosciuta da chi vi abita come sommatoria di temi collettivi, spazi, strade e spazi tematizzati dove ogni cittadino sperimenta e pratica le proprie esperienze personali e i rapporti sociali, dove si riconosce come soggetto appartenente ad una comunità**. Si tratta del "reticolo fisico" di spazi, edifici, luoghi in cui si consolida il senso identitario dei cittadini e dove il Piano intende concentrare l'attenzione progettuale. "La crescente pretesa di razionalità che pervade per certi versi la civitas – la cui mobilità sociale ha infatti davvero a che vedere con la razionalità dimostrata nella tecnica del proprio mestiere – ha comportato nell'ultimo secolo di privilegiare l'immagine di una città ridotta a un*

congegno meccanico, chiamato soltanto a dimostrarsi efficiente rispetto a obiettivi misurabili e in se stessi indiscutibili, sicché ai nuovi quartieri vengono attribuiti scuole e ospedali – ridenominati come "servizi" - ma non quell'universo simbolico che incorpora, nella pretesa di eternità della sua irriducibile bellezza, il riconoscimento della civitas intera per l'identità e per la dignità individuale di ogni singolo cittadino". (Romano, 2008).....

....la città pubblica si propone oggi come una importante riserva di spazi e risorse che, se opportunamente tematizzati possono diventare componenti attive del nuovo progetto di città.

Le disposizioni contenute nella L.R. 12/2005 relative alla formazione obbligatoria del PdS costituiscono un importante strumento per valutare e supportare le scelte urbanistiche del PGT. I PRG hanno consentito di acquisire le attrezzature di base; ***oggi appare necessario comprendere come sia mutata l'idea di pubblico nei confronti dello spazio, garantire una maggiore qualità della vita, attraverso servizi più efficienti e più accessibili, adatti alle esigenze di vita attuale, ma anche con miglioramenti dell'ambiente urbano****. La città esistente trascurata dalla normativa vigente diviene protagonista delle trasformazioni in atto, laboratorio delle modificazioni. In tal senso il PdS diviene lo strumento idoneo per governare la* ***transizione dallo standard quantitativo allo standard qualitativo-prestazionale****.*

(cfr. Pg21 relazione illustrativa Documento di Piano)

.....il Piano inoltre evidenzia, valorizza e rafforza la sempre maggiore attrattività connessa al tempo libero*, di natura certamente anche sovracomunale, capace di generare nuove opportunità sociali ed economiche per la città, che si deve fondare, oltre che su un patrimonio ambientale- paesaggistico (lago e rilievi prealpini) di indiscutibile valore da salvaguardare, su un impianto urbano gradevole e attrattivo che sappia mettere a sistema le peculiari potenzialità urbane e territoriali* ***(maglia della percorribilità dolce, elementi della percezione, sistema delle piazze e degli spazi aperti collettivi, patrimonio storico-culturale, pubblici esercizi e centri commerciali "naturali", servizi sportivi e ricreativi, verde, etc.).*** *Il Piano propone diversi elementi progettuali, di indirizzo e dispositivi in tal senso come l'ampliamento del sistema della città storica:* ***valorizzando il nucleo di Pescarenico (riqualificazione spazi verdi e aperti, attivazione di eccellenze attrattive, previsioni di destinazioni adeguate, etc.) e "accorpandolo" al centro, prevedendo opere necessarie a valorizzare la continuità della green way del lago;*** *promuovendo l'accessibilità pedonale/ciclabile verso le aree centrali o di maggiore interesse paesaggistico-ambientale mediante l'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici, per i quali si confermano centri di interscambio a ridosso della fascia centrale urbana e mediante l'incentivazione della sosta delle auto laddove possibile esterne alle aree congestionate del centro e accessibili dalle arterie di traffico della fascia mediana della città in continua evoluzione insediativa.*

(cfr. Pg27 relazione illustrativa Documento di Piano)

Ottimizzare le potenzialità del turismo migliorando la qualità dell'offerta

.....favorire la riqualificazione e lo sviluppo dell'offerta ricettiva*, migliorando la qualità delle strutture esistenti e dei servizi offerti e promuovendo la realizzazione di nuove strutture di gamma medio-alta connesse ad elementi e assi di sviluppo possibili quali :*

 # fruibilità e navigazione del lago e attività correlate;
 # turismo orientato al business complementare al settore manifatturiero, d'affari, congressuale;
 # turismo culturale-scolastico (luoghi manzoniani, etc.), archeologia industriale (musei tecnologici, etc.);
 # turismo attivo (per il relax con relativi servizi legati al benessere, minicrocerismo e lo sport: cicloturismo, trekking, scalata, vela, diving, etc.), quale evoluzione del turismo domenicale;

.....promuovere interventi di valorizzazione e di attrattività del lungolago, finalizzati a migliorarne la fruibilità e la vivibilità e ad assicurare una maggiore permeabilità tra il lago e l'area urbana*, in particolare si promuove, oltre ad una tutela e rafforzamento del sistema delle piazze del centro cittadino e del sistema delle funzioni e qualità "centrali",* ***un ampliamento di quest'ultimo che interessi il vecchio nucleo di Pescarenico e aree limitrofe****, si prevedono nuove centralità quale "porta" a ovest (in connessione con Abbadia mediante la continuità del tracciato di percorribilità dolce) e un parco pubblico anche pubblico/privato attrezzato in un ambiente di elevata naturalità e qualità ambientale, appartenente al sistema naturalistico del Parco Adda Nord, quale "porta" a est (in connessione con Vercurago mediante la continuità del tracciato di percorribilità dolce);*

...promuovere interventi volti ad attrezzare il territorio a fini turistici, quali nuovi insediamenti terziari a carattere ricettivo-turistico *(offerte alberghiere diversificate: congressuale, per gruppi connessi al turismo culturale- scolastico, relax, etc.; bed & breakfast; agriturismo; centro congressi e prodotti della filiera congressuale; servizi didattici; etc.), ma anche* ***interventi di cura del paesaggio****, creazione di una maglia di percorribilità ciclo-pedonale con valenza anche ambientale (lungolago e lungo le "spine verdi"), servizio di bike sharing, promozione e potenziamento mobilità sostenibile nei servizi di collegamento (es. "fly to lake"), servizi per cicloturismo, segnaletica, creazione di punti informazione, recupero dei sentieri, ma anche approdi e strutture per la fruizione sportiva e croceristica del lago;*

Gli assi tematici di azione - La città storica

*.....**mirare allo sviluppo e alla riqualificazione della città storica,** riassegnandole il ruolo principale di centro di sviluppo urbano e di servizi, mediante la verifica e il bilanciamento dei servizi di base, al fine di permettere ad ogni centro di adempiere correttamente al ruolo di polarità rispetto al contesto urbanistico in cui è inserito, con l'obiettivo d'identificare le caratteristiche proprie di ciascuna parte della città storica, al fine di facilitare il potenziamento del ruolo che esse assumono nel sistema urbano complessivo;*

.....avorire la giusta mixité funzionale, ovvero favorire la presenza di un insieme di funzioni (residenza, terziario diffuso, commercio, ricettività e ristorazione di qualità, attività culturali e ricreative, principali sedi istituzionali) compatibili con i luoghi, evitando quindi fenomeni di monofunzionalità;

.....rafforzare gli spazi pubblici (aree verdi, attrezzature, aree di servizio, e parcheggi) presenti nei vecchi nuclei;

.....riorganizzare la mobilità potenziando quella pubblica e quella sostenibile individuando una rete di percorsi e di trasporti che consenta un'adeguata accessibilità veicolare e pedonale dei vecchi nuclei da integrare con il disegno e l'attrezzatura dei percorsi viari esistenti di accesso ai vecchi nuclei e dei raccordi alla rete viaria principale;

.....migliorare il concetto di cura della città storica attraverso un'azione capillare e diffusa di interventi manutentivi (cura del verde, dell'arredo urbano delle strade, etc.);

.....restituire qualità al costruito e agli spazi aperti attraverso progetti e strumenti normativi compreso l'inventario degli edifici che compongono il tessuto urbano, con particolare attenzione allo stato di conservazione, al corretto inserimento nel contesto e all'attuale funzione insediata, con conseguente attribuzione di gradi di intervento adeguati al singolo manufatto edilizio con l'obiettivo di:

.....guidare le modificazioni e gli interventi edilizi per raggiungere una elevata qualità ambientale, ovvero il recupero e il riuso tesi a qualificare insieme all'oggetto edilizio anche il contesto urbano nel suo valore intrinseco rispetto al continuum della memoria e della testimonianza dell'identità culturale dei luoghi aperto alle esigenze abitative e agli usi odierni;

.....rafforzare i bordi ancora riconoscibili mediante l'integrazione delle parti edilizie, ***l'introduzione di spazi aperti progettati e la qualificazione delle aree verdi che impediscano lo sfrangiamento periferico dei nuclei;***

Il sistema commerciale

.....lo sviluppo commerciale non può essere pensato su misure protezionistiche (invocate da molte parti) nelle fasi di crisi. La competizione non si gioca più solo su costi ed efficienza (prezzi) e gamma, ***ma anche sugli aspetti emozionali (arte, design del negozio, shopping experience), approccio realizzabile solo con progetti collettivi.*** *L'uso della tecnologia va diffuso e utilizzato non limitandosi al solo commercio elettronico, ma anche ai social network, agli strumenti di mobilità e agli strumenti per creare emozione.*
(cfr. Pg95 relazione illustrativa Documento di Piano)

Alla luce di queste considerazioni è importante ribadire alcuni criteri di fondo riguardo questo comparto produttivo da tradurre poi in regole urbanistiche:

 # devono soddisfare le esigenze dei residenti in quanto consumatori in primis e poi della più ampia platea degli altri consumatori

 # l'imprenditore che svolge attività commerciale deve poter produrre redditività

 # per quanto possibile queste attività devono poter restituire valore aggiunto in termini di riconoscibilità
architettonica

Stante la caratterizzazione sempre più turistica che dovrà assumere la città, preso atto della oramai scomparsa delle principali attività industriali e dell'indotto ad esso collegato, ***l'obiettivo commerciale che deve caratterizzare il centro storico è aumentarne l'attrattività secondo le modalità sopra tratteggiate****.*

(cfr. Pg 104 relazione illustrativa Documento di Piano)

Gli interventi recenti (quali ad esempio la messa a sistema degli spazi verdi esistenti o la conversione e riqualificazione di immobili privati fronte lago) hanno iniziato il percorso di recupero e valorizzazione degli spazi lacuali, senza però ancora cogliere appieno l'opportunità di un loro ridisegno in una logica unitaria e sovralocale.
Con tale finalità, si propone un progetto di riqualificazione basato sulla centralità costituita da una "Greenway del lago" *(da promuovere e realizzare anche di concerto con i comuni limitrofi, in proposito si rammenta il percorso ciclo- pedonale Lecco-Abbadia Lariana in corso di attuazione e del percorso in comune di Vercurago fino al confine con Lecco recentemente ultimata)* ***che punti a rendere percorribile agli utenti (ciclisti e pedoni) tutto il lungolago di Lecco compresi spazi aperti di elevato valore paesistico oggi non accessibil****i.* ***Essa si configura inoltre quale occasione per riqualificare alcune aree - allo stato attuale prive di funzione o non completamente risolte - poste in posizione strategica, e intende definire azioni – anche puntuali e di piccola scala - di riqualificazione e mitigazione delle pressioni legate al sistema insediativo (presenza di attività produttive) e al sistema infrastrutturale (traffico e diffusione delle auto in sosta) rilevate nella fase conoscitiva****.*

(cfr. Pg 121 relazione illustrativa Documento di Piano)

Altro esempio significativo è il nucleo storico di Pescarenico*. Qui si riscontrano la presenza di elementi simbolici legati alla tradizione manzoniana e una buona conservazione delle caratteristiche storiche attraverso il mantenimento delle cortine, tanto da riconoscere ad esso un concreto ruolo di testimonianza e di valore tradizionale all'interno del sistema insediativo.* ***Le connessioni ciclopedonali quasi continue verso Lecco Centro e la discreta presenza di spazi protetti dedicati alla fruizione pubblica, in particolare lungo l'Adda, ne fanno un luogo piacevole con potenzialità ancora inespresse e da rivalutare quale luogo per il tempo libero, residenziale e di supporto alle funzioni esistenti nei comparti adiacenti (poli).***
D'altro canto, il Corso crea una notevole cesura fra la porzione storica strettamente legata al tema dell'acqua e la porzione che ha visto il suo espandersi nel periodo della crescita urbana. Sempre l'elemento primario di viabilità, asse storico di sviluppo verso Bergamo, non concede un facile legame tra il vecchio nucleo di pescatori e la Chiesa Parrocchiale con il convento annesso, luoghi manzoniani per eccellenza. Si ritengono pertanto prioritari interventi che contribuiscano alla deframmentazione fisica e visiva, unitamente ad una riqualificazione degli spazi, carrabili e non, nell'immediato intorno della Chiesa